

**Riccardo Campi** (Bologna, 1965), traduttore e saggista, ha compiuto studi di filosofia presso l'Università di Bologna. È autore di studi di estetica e di teoria della letteratura, in parte raccolti nei volumi *Le conchiglie di Voltaire* (Firenze, Alinea, 2001), *Citare la tradizione. Flaubert, Eliot, Beckett* (Firenze, Alinea, 2003), *Favole per dialettici. Allegoria e modernità* (Milano, Mimesis, 2005), *Invenzione e oblio. Indagini sulla tradizione letteraria* (Milano, Medusa, 2005).

Altre sue pubblicazioni: *Voltaire. Lo scandalo dell'intelligenza*, 2007; *Gustave Flaubert. Il borghese, il semidio, il saltimbanco*, 2008; *Samuel Beckett. Nel buio che illumina la mente*, 2009 (apparsi tutti presso Liguori, Napoli).

Ha curato e tradotto opere di Descartes, Fontenelle, Jacques Boileau, Pope, Montesquieu, Moncrif, Voltaire, Duclos, Vauvenargues, Buffon, La Mettrie, Mercier, Larbaud, Paulhan. Recentemente, in collaborazione con D. Felice, ha curato la prima edizione italiana del *Dizionario filosofico integrale* di Voltaire (Milano, Bompiani, 2013, pp. LXXV-3082).

È ricercatore di Letteratura francese presso il Dipartimento di Lingue, letterature e culture moderne dell'Università di Bologna.